

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE IL II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Luce Evangelica

Domenica di Passione

Gesù rimproverava i Giudei e diceva loro: « Chi mi convincerà di peccato? Chi è di Dio, ascolta la parola di Dio. Voi perciò non l'ascoltate, perché non siete amici di Dio ». I Giudei risposero che Egli era indemoniato, e perché aveva detto la verità, pieni di rabbia presero dei sassi per isciagliarli contro di Lui. Ma Gesù si tolse ai loro sguardi e uscì dal Tempio.

(Giov. VIII, 46-59).

Le parole di Gesù ai Giudei contengono una grande verità e un'importante istruzione per noi. Ci fanno capire la necessità che tutti abbiamo di ascoltare la parola di Dio, e ci presentano i benefici effetti per chi l'ascolta con fede.

Vediamo:

1) Necessità della parola di Dio. L'uomo non può vivere senza cibo; ma l'uomo è formato di anima e di corpo; e come ha bisogno di cibo il corpo, così ha bisogno di cibo anche l'anima. Cibo dell'anima è la S.S. Eucaristia, non solo ma anche la parola di Dio. S. Agostino diceva: « La parola di Dio non è meno eccellente dell'Eucaristia e noi dobbiamo stimare ugualmente l'una e l'altra ». Gesù stesso disse: « L'uomo non vive di solo pane, ma anche d'ogni parola che esce dalla bocca di Dio ».

Inoltre noi non potremmo camminare all'oscuro, senza una lanterna: se si avesse a fare altrimenti, correremmo rischio di andare a precipizio. La parola di Dio è come una lucerna che rischiara i nostri passi.

Noi tutti siamo incamminati verso la Patria, che è il Paradiso; ma dobbiamo attraversare questo mondo che è come una selva oscura e piena di precipizi. Se non avremo per iscorata la parola di Dio, che illumina il sentiero, noi andremo a perderci ed alla Patria non arriveremo.

Infine senza fede è impossibile piacere a Dio. Ma la fede donde ci viene? Come si mantiene? Solo dall'udire la parola di Dio. Come è necessario il sole al mondo; così è necessaria la parola di Dio agli uomini. Questa è il sole dell'anima, che la illumina e la riscalda. Molti non hanno più fede, non credono più, perché hanno abbandonato la parola di Dio. Ci pensino tanti cristiani che sono sull'orlo della perdizione eterna!

2) I benefici effetti della parola di Dio.

La parola di Dio è come il grano di senapa, che diventa albero: è lievito che trasforma tutta la pasta. Quante conversioni ha operato nel mondo! Gesù Cristo disse agli Apostoli che andassero a predicare la divina Parola in tutto il mondo; ed essi vi andarono ed ottennero dei risultati meravigliosi. Colla parola di Dio essi trasformarono il mondo che era pagano; vinsero il demonio e con-

dussero le generazioni ai piedi del Crocifisso.

E tali prodigi continuano nella faccia della terra attraverso il ministero della Chiesa.

Il vero Cristiano ed il Cristiano... non Cristiano

(Dalla Lettera Pastorale di Mons. Vescovo: "La Religione di Cristo,")

Che cosa ci vuole per essere un vero cristiano?

Occorre dapprima avere una coscienza del rapporto che lega l'uomo a Dio nel Cristo, e perciò ammettere come premesse fondamentali un Dio personale, un Cristo-Dio ed un uomo spirituale; ed infine occorre, non solo dichiarare a parole e con riti la propria coscienza religiosa ma vivere, e vivere integralmente la propria religione.

Quali sono i vari tipi di cristiani che... non sono cristiani?

1) Il cristiano incosciente, che non sa nemmeno lui perché è cristiano, ed ha continuato ad esserlo, ma senza mai riflettere né alla dignità del cristiano né alle sue responsabilità. Al cristianesimo ha dato una adesione più di forma che di cuore, vivendolo solo in superficie e non in profondità e quando non si richiude un minimo di sacrificio o un minimo sforzo.

2) Il cristiano per abitudine, che non osserva i doveri per forza d'inerzia più che per convinzione, perché così ha sempre fatto e così vede che fanno gli altri.

3) Il cristiano per interesse; per interesse umano, limitandosi a ciò che si vede dagli altri e conviene a lui; ed anche per interesse spirituale, solo per paura del castigo e non per amore di Dio o del bene; la sua è una religione fredda, arida, limitata, anemica, senza ardori e senza slanci, che cammina volentieri sui confini tra il bene e il male, Dio e il demonio, Cristo e il mondo.

4) Il Cristiano a metà, colui che è religioso a fasi, con periodo di affermazioni religiose aperte ed altri di apatia e di trascuratezza. Oggi è con Dio, domani è col demonio, per ritornare forse ancora dopo con Dio, e così di seguito... Ma specialmente è cristiano a metà colui che in uno stesso tempo pretende di far stare assieme il cristiano ed il non cristiano, servo impossibile di due padroni, amico di Cristo e dei nemici suoi. Prende dalla religione quello che gli talenta e lascia quello che non gli garba; va alla mattina alla Messa ed alla sera frequenta uno spettacolo immorale; ha la fede del cristiano, ma la morale del pagano...

5) Il cristiano puerile, che conosce il cristianesimo e gli è fedele, ne conosce i doveri e li osserva anche, ma finché tutto si svolge nell'intimo della coscienza, o magari anche nel chiuso della casa o della chiesa. Ma quando si tratta di professare pubblicamente la sua religione e di confessare Cristo in faccia agli uomini, si nasconde, nasconde la propria religione, quasi fosse un vizio vergognoso...

6) Il falso cristiano, che si è foggiato un suo cristianesimo che non è quello di Cristo, un suo Vangelo che non è quello della Chiesa, e si vanta di essere cristiano, più cristiano dei veri cristiani che egli, nella

Le nostre Chiese, quando vi si predica, sono paragonate al campo seminato di ossa di morti, che vide il profeta Ezechiele. Al tuono della voce del Profeta, tutti quei morti si scossero e divennero un esercito di viventi. Così la parola di Dio fa risorgere a nuova vita, quelli che sono morti alla grazia.

La parola rischiara la mente, accende il cuore, scuote e converte.

CONCLUSIONE. — E la stimiamo noi la parola di Dio? L'ascoltiamo volentieri e con frutto?

Perché tanta ignoranza religiosa, e conseguentemente tanta indifferenza?

Certo dall'abbandono della parola di Dio.

Andremo noi salvi, o andremo dannati? La soluzione di tale problema sta nella parola di Dio. Chi l'ascolta è amico di Dio, e gli amici di Dio si salvano.

1924, ha pari diritti di tutte le altre Università del Regno. I suoi corsi di studio, le sue lauree e i suoi diplomi hanno identico valore legale di quelli delle Università di Stato. Nell'Università sono costituite le seguenti Facoltà e Scuole: Facoltà di Giurisprudenza, Facoltà di Scienze politiche, Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Magistero, Scuola di Statistica. Il suo Corpo Accademico è formato da un centinaio di professori; la sua Biblioteca raccoglie oltre 300.000 volumi e la più ricca collezione di Riviste; la sua popolazione studentesca è di oltre 3300 studenti di ambo i sessi, per i quali dispone di numerosissime borse di studio e di tre Collegi universitari.

CHE COSA FA?

Con la solida e profonda preparazione spirituale e scientifica degli studenti essa coopera al ritorno di Cristo nella società moderna, nelle professioni, nelle arti, nella vita.

CHE COSA CHIEDE?

L'Università Cattolica non ha alcun capitale di fondazione. Essa chiede al popolo italiano, ai suoi « Amici », la generosità di pregliere e di offrire che lo consentano di vivere, crescere e prosperare, secondo lo augurale saluto di S. Santità Pio XI.

LA GIORNATA UNIVERSITARIA stabilita dal Sommo Pontefice è dedicata alla raccolta di queste offerte.

CATTOLICI ITALIANI!

Non lasciate passare questa Giornata senza aver compiuto il vostro dovere verso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

regno di Dio. Ed è a questa attività ed operosità, che talvolta deve render pronti anche all'eroismo, che il cristiano deve essere formato; per questo la Chiesa ha istituito ed inculca l'Azione Cattolica, vera scuola e palestra di vita cristiana.

Giornata Universitaria

Domenica 26 Marzo 1939

L'Università Cattolica del S. Cuore

CHE COS'E'?

E' la massima istituzione scolastica dei cattolici italiani. Sorta nel 1920, giuridicamente riconosciuta nel

sua illusione e nel suo immenso orgoglio, naturalmente, biasma e condanna.

7) Il cristiano formalista, una specie di cristiano fariseo, attaccato a pratiche religiose esteriori, ma ignorando l'anima e lo spirito intimo della religione di Cristo, che è la carità.

8) Il cristiano pessimista che tutto vede male e prevede peggio, perché non sa vedere sotto il presente la mano di Dio, e nel futuro la corona che attende colui che avrà ben vissuto e combattuto.

E allora, come deve essere il vero cristiano?

Ecco le principali qualità che oggi si richiedono dal cristiano:

1) La prima virtù è la lealtà. Il cristiano deve essere leale verso la religione; avendo abbracciato la religione di Cristo, la deve professare tutta e totalmente, per non tradirla. La sua fede deve essere piena. La sua speranza non deve essere riposta nelle cose materiali. La sua carità deve essere sovrana nella vita. Ma deve il cristiano essere leale ancora con se stesso e con gli altri; non cercando stupidamente d'ingannarsi dandosi la illusione di essere cristiano mentre invece non lo è, e mostrando quello che è.

2) Altra virtù, quindi, la franchezza. A fronte alta si deve portare la nostra religione, con il santo orgoglio di appartenervi, professandone con fierezza la fede e praticandone i doveri.

3) E poi la gioia; poiché il vero cristiano sente la gioia di servire e di possedere Cristo, non è un miope, ma un lungimirante, e il suo occhio si spinge fin lassù, dove è Dio che lo attende per dargli la corona del buon combattimento.

4) Una delle cose che manca spesso al cristiano d'oggi è la personalità, che importa si dia da ciascuno un certo carattere personale alla propria religione e ciascuno abbia piena conoscenza di ciò che opera, ed operi con piena adesione; e questo è particolarmente necessario oggi che la religione è spesso contrastata.

5) Vi si aggiunga l'umiltà. Mostra di aver capito nulla della propria grandezza cristiana chi non la porta con quella umiltà che sente la propria indegnità, esclude ogni spavalderia, evita le inutili ostentazioni e gli antipatici esibizionismi, e non disprezza alcuno, nemmeno chi non ha la fede o viva male la propria religione.

6) E finalmente l'oppositività. Vuol dire che il vero cristiano deve essere dotato di spirito eroico. Il cristianesimo non è una religione comoda e di riposo, ma di fatica, di combattimento e di ininterrotta conquista che il cristiano ha da compiere, dapprima su se stesso e poi nel mondo perché in sé e nel mondo venga il

Notizie Vaticane

IL CARD. MAGLIONE NOMINATO SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITA' — S. S. Pio XII, con Suo venerato chirografo si è benignamente degnato di nominare Suo Segretario di Stato l'Eminentissimo Rev. Cardinale Luigi Maglione. Il Card. Maglione ha preso possesso del suo alto ufficio nel Palazzo Apostolico Vaticano.

NOMINE PONTIFICIE. — Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare:

Acquirente della Patriarcale Basilica Vaticana il Cardinale Federico Tedeschini, suo Datario;

Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio il Cardinale Francesco Marzaggi;

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi il Cardinale Giuseppe Pizzardo;

Presidente della Commissione Pontificia per l'interpretazione autentica del Codice di diritto canonico il Cardinale Massimo Massimi.

Con Breve Apostolico il Santo Padre ha inoltre nominato suo Maestro di Camera S. E. Mons. Arsenio Meloni di Sant'Elia, e con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha nominato suoi Camerieri Segreti Partecipanti i Mons. Federico Callori di Vignale, Carlo Consalonieri, Diego Vecchi, Carlo Emanuele Toraldo e Mario Nasalli Rocca di Corneigliano.

LA MISSIONE DEL GOVERNO FASCISTA è stata ricevuta in speciale udienza dal S. Padre.

ANCHE S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE, rappresentante di S. M. il Re Imperatore, si è recato in Vaticano per visitare il S. Padre.

S. A. R. il Principe di Piemonte è stato ricevuto dal Papa nella sua biblioteca privata trattenendolo in affabile colloquio per circa 20 minuti.

Quindi il Principe ha presentato al Papa il seguito, per il quale il Pontefice ha avuto affettuose parole di saluto e di benedizione.

Il corteo quindi si è diretto verso l'appartamento del Segretario di Stato, col quale il Principe si è trattenuto 15 minuti.

NEL GIORNO DEL VENTENNALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO SI E' INAUGURATA LA P. LEGISLATURA DELLA CAMERA CORPORATIVA. — Il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, il Principe Ereditario e le Principesse di Savoia erano presenti.

Il Re ha pronunciato il discorso della Corona, nel quale parlò della conquista dell'Impero di Etiopia, delle Sanzioni, di Ginevra che va innanzi solo per forza d'inerzia, dell'Asse Roma-Berlino, dell'amicizia coll'Inghilterra, delle questioni che l'Italia ha colla Francia, dell'interessamento degli italiani per la guerra civile in Spagna.

Disse anche che non bisogna farsi illusioni circa la pace perpetua; dobbiamo però volere una lunga pace. Perciò si aumentano gli armamenti in cielo, in terra, in mare, e quanto agli uomini d'Italia non si hanno preoccupazioni. Meritano ogni elogio i contribuenti che hanno sovvenuto ai bisogni dello Stato con ogni generosa premura. Si riorganizzano le scuole, si difende la razza, saranno sempre cordiali i rapporti fra Stato e Chiesa, e la Giustizia è il fondamento dei regni.

Terminò facendo osservare che crollano certi stati formati artificialmente, i tempi sono difficili, ma l'Italia, governata sapientemente va incontro a sempre maggiore grandezza.

Al termine del discorso fu unanime l'applauso: Viva il Re!

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Gennaio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	172	1333	1505
Morti	163	740	903
Aumento popol.	9	593	602

Febbraio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	185	1194	1379
Morti	163	873	1036
Aumento popol.	22	321	343

Bergamo e Provincia

CESSAZIONE DELLA DISPENSA DAL MAGRO E DAL DIGIUNO. — S. E. Moas. Vescovo, attese le migliorate condizioni generali della salute, revoca la dispensa dalla legge dell'astinenza e del digiuno, con effetto da lunedì 20 corr. mese. Se però in alcune parrocchie le condizioni della salute permanessero tuttora sfavorevoli, i rispettivi rev. di Parrocchi potranno richiedere al Vescovo la conferma temporanea della dispensa.

S. E. GIACOMO SUARDO NOMINATO PRESIDENTE DEL SENATO. — Con provvedimenti in corso il Conte Avv. Giacomo Suardo è stato nominato Presidente del Senato del Regno.

La notizia di tale nomina è stata appresa con viva soddisfazione in città e provincia.

LA CHIUSURA DOMENICALE DI TUTTI I NEGOZI. — L'Unione dei Commercianti e l'Unione dei Lavoratori del Commercio comunicano che da domenica 19 è scaduta la facoltà concessa dal decreto prefettizio 6 dicembre 1938, per cui potevano rimanere aperti di domenica i negozi di salumeria, di generi alimentari misti e di fruttivendolo. Tali negozi dovranno d'ora in poi rimanere chiusi tutte le domeniche per l'intera giornata.

Botta di Sedrina

INGRESSO DEL NUOVO PARROCO. — Domenica con gioia e con grande entusiasmo, la popolazione di Botta ha accolto festosamente il novello Parroco Don Angelo Gritti.

Accompagnato dal Delegato Vesco- vile Don Giov. Battista Marconi, dal fratello Don Giovanni Gritti, Parroco di Rogosa, da un buon gruppo di parrochiani di Botta, con un seguito di parecchie macchine, arrivava in parrocchia alle ore 9,30. Le autorità e tutta la popolazione erano ad attenderlo sulla provinciale. Al suo arrivo, la folla scattò in un evviva prolungato, caloroso. Dopo il primo saluto portogli da un bambino, lentamente si snodò un lungo corteo verso la bella parrocchiale, rallegrato dalle note del Corpo musicale di Villa d'Almè. All'ingresso della Chiesa, dopo il saluto a nome di tutta la popolazione, da parte di tre figliolette, il novello Parroco fu accolto col canto del « Ecce Sacerdos Magnus » e tre voci del Castelli, eseguito magistralmente dalla « Schola Cantorum » della Parrocchia. Seguì poi la cerimonia suggestiva della investitura seguita attentamente dal popolo.

Dopo brevi elevate parole di presentazione da parte del Delegato Vesco- vile, il novello Pastore rivolse il suo primo saluto cordiale ai suoi parrochiani, dicendosi felice di trovarsi in mezzo a loro, esortandoli ad una fedele corrispondenza all'opera sua sacerdotale. La Scuola di Canto della parrocchia eseguì molto bene la Messa del Vittadini a tre voci. Una devota processione Eucaristica, seguita dal canto del « Te Deum », chiuse la simpatica festa.

A don Angelo Gritti, anche da queste colonne, il popolo di Botta rivolge i migliori auguri; da Lui aspetta un gran bene, conoscendo già per fama il suo zelo instancabile e faticoso, svolto per ben undici anni a Cusio. A lui vada ancora un ben nutrito: « Ad multos annos ».

I t a l i a

VENTENNALE DEI FASCI INAUGURAZIONE DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI. — Mentre il nostro Giornale va in macchina a Roma in forma solenne si è proceduto alla celebrazione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento ed alla inaugurazione della Nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La nuova Camera sarà composta di 682 Consiglieri Nazionali.

AUMENTO DI STIPENDIO. — Il Consiglio dei Ministri su proposta del Duce ha deciso il miglioramento degli stipendi, dal 6 all'8 per cento, al personale statale e parastatale delle Opere Nazionali e degli Istituti di diritto pubblico in genere.

EROISMO MATERNO. ACCETTA LA MORTE PERCHÉ LA SUA CREATURA VIVA. — Fossano ha vibrato d'intensa commozione apprendendo l'eroica morte di una giovane contadina, Ventisettenne, sposa da dodici mesi, Maria Origlia in Cravero, attendeva il fiore del suo amore

che sbocciò con la nascita d'un bimbo, ma un duplice frutto il Signore aveva donato alla coppia felice; perchè questo potesse aprirsi dovevansi superare gravi difficoltà, l'eroica madre offrì volontariamente la propria vita, accettando le più dolorose lacerazioni perchè anche la bimba, gemella, potesse aprire gli occhi alla luce e morì raccomandando alla Provvidenza di Dio, al marito, ai genitori le due creature la cui vita è prezzo di eroismo e di martirio.

E s t e r o

LA CECOSLOVACCHIA HA CESATO DI ESISTERE. — E' questo il fatto del giorno, che attira su di sé l'attenzione del mondo intero.

L'avvenimento ha prodotto profondo sbalordimento in Inghilterra ed in Francia.

Intanto la situazione europea torna a farsi delicata per il nuovo crollo d'assetamento del Bacino Danubiano.

Londra allarmata ha presa l'iniziativa d'un fronte democratico per arginare l'espansione tedesca in Europa.

Affinchè gli emigranti sappiano

Per chi si sposa

Ricordiamo agli interessati che ora in forza delle nuove leggi italiane, per sposarsi è necessario presentare al Consolato anche il certificato di nascita e battesimo dei padri e delle madri dei fidanzati, oltre a quelli dei fidanzati.

Ricordarsi quindi di domandarli a tempo alle proprie parrocchie.

La breve nota, abbisogna di una spiegazione.

Abbiamo detto che i connazionali che si vogliono sposare all'estero, devono procurarsi al più presto il certificato dei loro genitori ed il loro per poterli presentare al R. Consolato presso il quale celebreranno il rito civile del loro matrimonio.

Tali certificati sono richiesti per provare che nè il fidanzato, nè la fidanzata, nè i loro genitori sono di razza ebraica.

Questi documenti devono essere domandati al Parroco della parrocchia di nascita. Naturalmente noi comprendiamo benissimo che vi possano essere gravi difficoltà specialmente per gli emigrati, i quali, molte volte figli di emigrati anch'essi, non trovano facile potersi procurare tali documenti, specialmente da paesi d'oltre oceano.

Per ciò è bene pensarci fin d'ora e non attendere il giorno delle nozze per dire che i certificati non ci sono. Per ciò ripetiamo ancora una volta, dopo le cento volte già ripetute: Tutti i genitori comprendano finalmente l'importanza e la necessità di avere sempre sottomano i certificati di nascita e battesimo della parrocchia, i certificati di nascita rilasciati dai municipi, in modo da poterli presentare ad ogni richiesta.

Contro il servizio militare degli stranieri in Francia

Ecco una notizia che farà piacere ai molti connazionali che si erano preoccupati per una proposta di legge, per la quale tutti gli stranieri residenti in Francia avrebbero dovuto essere assoggettati al servizio militare.

Trattandosi di una legge che interessava soprattutto il Ministero della difesa nazionale, questo fu interrogato su tale progetto.

La risposta del Ministero è stata categorica e rapida; essa è « nettamente contraria » alla proposta, co-

sicché la commissione senatoriale che aveva preso in esame il progetto, ha invitato il proprio relatore, senatore Reibel, autore della proposta, a prendere conoscenza del parere contrario del Ministero della difesa nazionale ed a dedurne le conseguenze che comporta.

(Dal Corriere di Agen).

Bosco, Pascolo Agricoltura Montana

Il problema dello spopolamento montano è prospettato con chiarezza in un articolo di Agostino Michelini Tocchi, apparso su l'« Agricoltore Marchigiano » di dicembre. Sostiene l'A., che, per combattere lo spopolamento della montagna, bisogna prima di tutto dare al montanaro la possibilità di trarre dalla montagna tutto il proprio sostentamento.

S'impone, a tal fine, la necessità di determinare una più razionale coltivazione della terra e un conveniente sviluppo dell'allevamento del bestiame, due attività coltivate che sono o, se no, debbono rendersi compatibili con la tutela e la ricostituzione del bosco, ricercando e trovando il giusto equilibrio tra le esigenze del rimboschimento, prezioso per l'economia nazionale e rurale, e le non meno ragionevoli e razionali esigenze del pascolo e delle coltivazioni.

« Nell'economia agaria della montagna è fondamentale l'allevamento del bestiame; si rende perciò necessario innanzi tutto di migliorare i pascoli naturali e di curare l'impianto dei prati artificiali, intensificando la produzione foraggera mediante appropriate concimazioni chimiche; di introdurre pregiate razze, particolarmente di ovini e di migliorare quelle esistenti, aumentando in ogni caso il numero dei capi e provvedendo a necessari ricoveri. E bisogna pure intensificare la produzione unitaria cerealicola che deve procurare il pane alla famiglia del montanaro.

« Ma tutto questo presuppone, come assolutamente indispensabile, la costruzione delle strade che mancano, e poi una provvida opera di bonifica, organizzata con sani criteri tecnici e pratici, attuata con mezzi adeguati ma, più che altro, con metodo e con tenacia.

« Non si ripeterà mai abbastanza che le iniziative debbono all'uopo partire dagli Enti, dagli Istituti, dalle Organizzazioni locali. Le leggi ci sono; manca di saperne trarre profitto, e bisogna riuscire a stimolare le energie individuali, che attendono soltanto di essere suscitate, spinte e utilizzate.

« Abortirono, o non ebbero seguito, istituzioni alle quali in proposito si era opportunamente pensato e provveduto circa 19 anni fa: alludo alle Sezioni Montane delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Ma oggi gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, come uffici esecutivi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e come preposti all'indirizzo tecnico dell'agricoltore e alla migliore organizzazione della produzione agricola nelle singole circoscrizioni, potranno portare e certamente porteranno un prezioso contributo anche nella soluzione dell'annoso e gravissimo problema della montagna.

« Ma non basta: urge pure che si addivenga, magari in via temporanea, ad un sensibile alleviamento se non ad un esonero fiscale.

« In base alla rilevazione di dati di fatto si è autorevolmente ritenuto che i redditi agrari, applicati alla montagna come base dell'imposta, sono spesso determinati esclusivamente dal lavoro del montanaro. Ne deriva che se tale lavoro venisse valutato con gli stessi criteri con i quali in altro campo si valuta il lavoro umano salariato, i redditi fondiari ed agrari risulterebbero inesistenti, il che equivale a dire che verrebbe a mancare il fondamento del tributo.

« Ciò pur tacendo delle particolari condizioni di sacrificio, dei quali gli abitatori del colle e del piano non hanno la più lontana idea e per cui appare, conforme anche ai principi di equità e giustizia fiscale distributiva, la necessità per la montagna, come si è già detto, se non di uno sgravio totale, certo di facilitazioni tributarie compensative.

« Non può dirsi certo che, per esempio, i Comuni del nostro Appennino abbiano in genere avuto ed abbiano un orientamento come quello suaccennato. Mi limito alla constatazione di fatti senza ombra alcuna di critica detratrice, e anzi ammetto che siasi senz'altro ubbidito ad imperiosa necessità di bilancio. Ma il fatto è che Comuni della montagna, dopo di aver gravato la mano per quanto è possibile nella sovraimposta di fondiaria, hanno anche aumentato la tassa bestiame fino al 150%, proprio adesso quando il mercato del bestiame langue ed i prezzi sono scesi e limiti sconcertanti.

« Fino a che si continuerà a camminare su questa via, parlare ancora di risolvere il problema della montagna, di aiutare ed assistere i montanari e denunciare come minaccioso e deprecabile l'abbandono dei nostri monti, oltrechè inutile potrebbe

apparire inopportuno. Ma non è così: non si può pretendere che nella grandiosa, nella ciclopica opera di ricostruzione e di espansione del nostro Paese nel mondo, tutte le questioni, che pure sono previste e destinate ad essere risolte, vengano sistemate oggi invece che domani. Giova mantenerle vive ed in evidenza, adunando frattanto tutti gli elementi che possono giovare allo scopo già prestabilito e che si tratta di raggiungere ».

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via
Paleocopa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORI
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

CERERIA
Vincenzo In Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarngli, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al
minuto-Lumini da notte-Candele
sterilizzate - Generi affini

Dot. G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
- BERGAMO -
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76, Abitazione 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-

PASTIGLIE
ABERTELLI
I PRODOTTI SERI SONO
COME I VECCHI AMICI
NON INGANNANO MAI
LE PASTIGLIE BERTELLI
ALLA
CATRAMINA
CI PRESERVANO DALLE
MALATTIE DI STAGIONE
TOSSI - RAFFREDDORI
RAUCEDINI-LARINGITI

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

MARZO

- 26 DOMENICA DI PASSIONE e 4.a del mese. - S. Ludgero, Apostolo della Frisia. — *Si raccoglie l'obolo per l'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano.*
- 27 S. Giovanni Damasceno - S. Giustino, martire.
- 28 S. Giovanni da Capistrano.
- 29 I Santi Gionz e Barachise, fratelli mart. - S.ta Caterina da Bologna.
- 30 S. Giovanni Climaco, abate.
- 31 BEATA VERGINE ADDOLORATA - Solennità a Piazzolo.

APRILE

- 1 S. Ugo - Vescovo di Grenoble.
- 2 DOMENICA DELLE PALME. - Benedizione dei rami d'olivo indi processione.
- 3 S. Riccardo, vesc. di Chichester.
- 4 S. Isidoro, Vescovo e Dottore di Santa Chiesa.
- 5 S. Vincenz Ferreri. In questa sera nel Rito Romano si dà inizio ai « Mattutini ».
- 6 *Giovedì Santo* - Il Sacerdote consacra due Ostie; delle quali una viene portata processionalmente nel Santo Sepolcro. - Adorazione al Santo Sepolcro. - Alla sera anno luogo i « Mattutini ».
- 7 *Venerdì Santo* - Si scopre la Croce, indi ha luogo l'adorazione della medesima. Terminata l'adorazione della Croce, si va processionalmente al Santo Sepolcro a prendere l'Ostia consecrata onde compiere la benedizione. — *Obolo Luoghi Santi.*
- 8 *Sabato Santo* - Benedizione del fuoco, con tutte le altre funzioni terminanti con la Messa solenne. — *Oggi hanno inizio le Santissime Quarant'ore a Olmo al Brembo, Branzi, Averara e Roncobello.* — A mezzogiorno cessa il digiuno.

AVERARA

S. GIUSEPPE. — Nella chiesa di S. Pantaleone in Reduo in adempimento al legato Regazzoni si è celebrata la festa in onore di S. Giuseppe. Al mattino buona l'affluenza ai SS. Sacramenti. Alle 10 la Messa solenne e patetica di circostanza. Nel pomeriggio dopo il canto dei Vespri il Rev. Prevosto rivolse parole e consigli paterni specialmente agli operai, agli emigranti animandoli a lavorare con indirizzo cristiano e ad offrire a Dio ogni giorno la loro giornata.

I NOSTRI EMIGRANTI. — Quasi ogni giorno, alla partenza della corriera, assistiamo ad una scena angosciata. Sono genitori, spose, figli, che abbracciano i loro cari che riprendono la via dell'estero. L'emigrazione è una piaga dolorosa per tutti, per chi parte e per chi resta, ma specialmente per voi che vi esponete a mille pericoli per guadagnare in terra straniera un ben sudato tozzo di pane. Vi conforti il pensiero che i vostri cari rimasti in casa sempre vi seguono col cuore e voi più fervidi voti, il vostro Prevosto e la popolazione tutta in privato ed in pubblico sempre innalza preghiere al buon Dio per la vostra incolumità spirituale e corporale.

CIRENAICA. — Da Barec (Cirenaica) il nostro carissimo Tenente Giulio Piccamiglio Comandante la 158.a Compagnia Mista a mezzo del caro Giornaleto manda saluti a tutti i giovani Averaresi assicurandoli del suo altissimo morale e ardore patriottico e pronto a tutti gli ardui per il bene inseparabile del Re Imperatore e della Patria. Ben di cuore i buoni giovani averaresi ricambiano i saluti coi migliori auguri di ottima carriera.

IN PAESE salute buona.

BRANZI

SIAMO INFORMATI che la residenza Notarile di Branzi fu soppressa, ed aggregata alla sede Notarile di Piazza Brembana; e che al Notaio di Piazza Brembana, Cav. Francesco Ruggeri, è fatto obbligo di

portarsi a Branzi due volte al mese, precisamente il primo e terzo martedì di ogni mese, nelle ore antimeridiane.

Il recapito di detto Notizio è presso l'albergo di Luigi Monari.

CARONA

PERDITA CARISSIMA. — Il 2 Marzo nella Casa Madre delle Suore Canossiane in Bergamo, dopo pochi giorni di malattia, nella veneranda età di quasi ottantadue anni, rendeva a Dio la sua bell'anima, la Suora Maria Anna Papetti, sorella del nostro concittadino Don Antonio Papetti, Venerando Arciprete di San Martino di venerata memoria. Aveva celebrato, con tanta solennità, due anni or sono, il cinquantesimo di religiosa Canossiana. Insegnò nelle scuole elementari, come Maestra patinata per 40 e più anni, incominciando la sua missione d'insegnante appassionatissima per 24 anni a Valleve, per 3 anni a Carona, suo paese nativo, indi come Suora Canossiana a Martinengo fino al suo collocamento in pensione.

Ai funerali, celebrati a Bergamo il 4 corr. m. partecipò un bel numero di parenti della cara Estinta e le Suore dell'Istituto Religioso.

All'anima bella e cara della nostra concittadina Suor Maria Anna, lustro della Casa Papetti Alessio, imperitura memoria e larghe preghiere di suffragio. Alla sorella Papetti Candida, unica superstita della casa, ai numerosi nipoti e pronipoti ed ai parenti tutti le nostre rinnovate e vive condoglianze.

CUSIO

LA SENTITA PARTENZA DEL PREVOSTO. — La nostra cronaca questa volta deve registrare purtroppo una notizia amara per tutta la popolazione di Cusio. Il nostro Prevosto Don Angelo Gritti ha lasciato e per sempre la nostra parrocchia il giorno 12 corr. perché chiamato dalla filialità dei RR. Superiori a reggere quella importante della Botta.

Se per il degno Prevosto la nomina è una ben meritata promozione, per tutta la popolazione di Cusio è una grande perdita. Molte cose ancora noi attendevamo dal nostro Reverendo Prevosto oltre le tante già compiute in paese, perché la sua attività non aveva mai tregue; invece questa sicura città ora è riservata alla popolazione della Botta che sentito della nomina mandò il Rev. Curato ad ossequiarlo. Ogni giorno che passa, sentiamo crescere in noi l'amarezza del distacco e conosciamo sempre più quel carissimo Pastore, quale tesoro di sacerdote, abbiamo perduto. La Sua dolce figura sempre sorridente e preterna anche quando voleva apparire severa, la Sua parola persuasiva ed incitante di ogni bene e più ancora ogni tratto della Sua vita parrocchiale in questi quasi undici anni di ministero fra noi, tutto questo rivive nei nostri cuori nei ricordi di tutta la popolazione di Cusio e ci fa sentire più profondo il rimpianto di averlo perduto. Commovente fu il saluto che dalla cattedra rivolse a tutta la popolazione presente ed ai lontani il suo vivo ringraziamento per l'appoggio dato a tante opere di bene per la parrocchia. Molti c'è gli si videro bagnati di lacrime, sul volto di tutti si leggeva il dolore per il distacco dal padre buono, dal consigliere giusto, dal benefattore di tutti.

E' partito; restano però tutte le sue opere e l'immenso bene compiuto in mezzo a noi. Parleranno di Lui la Chiesa parrocchiale tutta abbellita ed arricchita di preziosi arredi, i due altari laterali in fondo alla Chiesa completamente restaurati, lo zoccolo interno ed esterno, la sagrestia dotata di un bancone e di due confessionali stile seicento, di tutti i mobili rimessi a nuovo. Parleranno di Lui le Chiese sussidiarie restaurate, ne parlerà l'Asilo aperto a beneficio dei genitori e dei bambini, magnificamente adattato e corredato, la Cappella interna ove è conservato il Sacramento per maggior comodità delle Reverende Suore della S. Famiglia. Parleranno di Lui tante opere dove profuse tutti i suoi risparmi, ma ancora più profuse il suo zelo, la Sua volontà energica ed intelligente,

la Sua passione per il bene di questa parrocchia tanto operosamente amata e beneficata. Il nome di Don Angelo Gritti sarà sempre in felice memoria ed in benedizione; il distacco sarà di presenza soltanto.

A ringraziamento pel tanto bene ricevuto imploreremo dal Cielo per Lui le più elette benedizioni ed un augurio di fecondo apostolato di bene.

NUOVO ECONOMO SPIRITUALE. — A reggere questa nostra Parrocchia rimasta vacante per la partenza del Parroco Don Angelo Gritti, l'Autorità Ecclesiastica ha destinato il Molto Rev. Don Giuseppe Gardi, già Parroco di Valcanale in Valle Seriziana. Al novello nostro Pastore diamo il benvenuto fra noi, coi più fervidi auguri di fecondo e santo apostolato.

MEZZOLDO

LA PRIMA TOMBA DEL 1939. — Nell'ultimo numero del mese di febbraio si annunciava che Arizzi Fortunato, da alcuni giorni era ammalato. Quantunque di un'età più che matura, pure si sperava, che atteso la sua forte fibra potesse riaversi. Invece, dopo pochi giorni di letto, come una lampada a cui manchi l'olio, lentamente si spegneva.

Aveva ricevuto tutti i conforti della religione con quella fede patriarcale che sempre aveva dimostrato in vita.



Era nato il 19 luglio 1849 e quindi si poteva dire che avesse la bella età di 90 anni. Egli moriva il 25 a. m. ed i suoi funerali, quantunque svoltisi con un tempo minaccioso, pure riuscirono una bella dimostrazione di stima e di riconoscenza. Molti amici, conoscenti e parenti accorsero dai vicini paesi per dargli l'ultimo saluto.

Egli era conosciuto da tutti in questa Zona per la sua età, ma ancor più per la sua bontà ed onestà. Padre di numerosa famiglia vide partire per dura necessità dal tetto paterno ben quattro dei suoi figli che colle loro famiglie andavano oltre l'Alpe in cerca di miglior nido e fortuna. Diede una figlia alla religione che in questa luttuosa circostanza non potè essere presente per salute. Invece due dei suoi figli all'estero ed una nipote, accorsi al suo capezzale hanno potuto assistere alla sua fine. Egli lascia a tutti fulgidi esempi e noi vorremmo che molti ne imitassero la sua fede, la sua onestà e la sua operosità. Ai famigliari presenti e lontani porgiamo le nostre più vive condoglianze, mentre anche a nome di costoro ringraziamo tutti coloro che l'accompagnarono all'ultima sua dimora. Invitiamo poi tutti a pregare per la pace eterna del defunto.

BENEFICENZA. — Ci sentiamo in dovere di inviare un vivo ringraziamento all. O. N. M. I. di Bergamo per il sussidio di lire 675 che volle accordare al nostro Asilo per l'anno 1939. Come pure ringraziamo il Dott. Proc. Crandi V. Pretore di Zogno per l'offerta di lire 100 all'Asilo, frutto di una amichevole composizione in una vertenza locale.

INCENDIO. — La mattina del 12 c. m. verso le ore 10, mentre si incominciava la Mess'Alta, si vide una grande nuvola di fumo salire verso il cielo dalla parte così detta « Costa ». Contemporaneamente una telefonata da Piazzatorre avvertiva che un incendio divampava nel bosco della Costa. Subito accorsero alcuni giovani volenterosi con z capo il Signor Podestà e solo dopo un lavoro di più

ore l'incendio poteva essere domato. In poco tempo l'incendio, alimentato dalle stramaglie secche e dal vento, ha distrutto un bel tratto di bosco ceduo. Le cause?!! E' certo certissimo che non sarà stato un corto circuito, e neppure provocato da qualche camino, ma da qualcuno che avrà voluto accendere un focherello per riscaldarsi. Più volte in questa stagione s'è dovuto accorrere nei boschi per spegnere incendi provocati dalla shadataggine dei ragazzi e più volte si avvertì la popolazione che si sarebbero resi responsabili di eventuali danni i genitori di quei figliuoli che saranno trovati colpevoli d'incendi e ciò non ostante questi casi si ripetono ancora.

Genitori, se non volete essere toccati per bene nel portafoglio, vigilate un po' di più i vostri figliuoli.

MOIO DE' CALVI

LUTTO DEL PARROCO. — Mancheremo ad un grave dovere, se non portassimo a conoscenza di tutti i nostri abbonati, il grave lutto che ha colpito il Reverendo Parroco di Moio dei Calvi, Don Carlo Bassani, con la morte del suo amato padre avvenuta giorni or sono a Martinengo.

Ai solenni funerali era presente una numerosa rappresentanza di parrocchiani di Moio, i quali col loro intervento vollero dare al loro Parroco una prova della loro stima e del loro affetto.

Anche parecchi Sacerdoti della Vicaria vollero essere presenti al rito di suffragio del Caro Estinto.

La Direzione dell'Alta Valle Brembana, mentre comunica la notizia del grave lutto, presenta al M. R. Parroco di Moio, a nome di tutti i suoi abbonati, le più sincere e cordiali condoglianze, assicurando suffragi.

LA DIREZIONE

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Ci avviciniamo al tempo liturgico più sacro di tutto l'anno ecclesiastico ed è necessario disporvisi convenientemente. Alla Domenica di Passione succederà la Domenica delle Palme con la Settimana Santa.

Quanto è necessario che i cristiani vivano della liturgia della Pasqua, meditando i grandi misteri che la Chiesa ci ricorda!

S. QUARANT'ORE. — Si celebreranno, al solito degli altri anni, nei giorni della S. Pasqua. Ai gaudii Pasquali uniremo i nostri omaggi di adorazione a Cristo risorto, realmente presente nella SS. Eucaristia.

VARIE. PRINCIPIO D'INCENDIO. — Lunedì scorso, verso le ore 4 il suono della campana diffondeva con i suoi lenti rintocchi la triste notizia che un incendio era scoppiato nella Contrada di Frola Inferiore.

Fu un accorrere di uomini di giovani e di curiosi...

Il fuoco si era manifestato in un camino della casa Arioli e minacciava di estendersi a tutta la casa.

Ma il pronto intervento di alcuni volenterosi, scongiurò il grave pericolo, reso più grave dal fatto che la frazione difetta completamente di acqua.

NEL CORPO INSEGNANTI. — La maestra Suor Flavia Zenti ha dovuto lasciare l'insegnamento nelle nostre Scuole Elementari per ragioni di salute.

A sostituirla è giunta fra noi la

Signorina Trapletti Beatrice di Stezzano.

A chi va ed a chi viene i migliori auguri.

NOTE D'ARCHIVIO. — Nati: 1) Annovazzi Maria di Carlo e di Annovazzi Luigia; 2) Pianetti Silvano di Alessandro e di Regazzoni Domenica; 3) Cornelli Battista di Alfonso e di Cornago Lucia.

AMMALATI. — I nostri ammalati vanno migliorando.

Destano preoccupazione le condizioni di salute della bambina Pianetti Cesira di Giacomo, colpita da forme influenzali piuttosto gravi. Si spera però che riesca a superare il male. Tali sono i nostri auguri.

CRONACA D'ORO. — Per la sistemazione del campanile e per le campane hanno offerto: N. N. Lire 500; N. N. 100.

La sottoscrizione continua.

SANTA BRIGIDA

UN ALTRO LUTTO. — In pochi giorni una bronco-polmonite colpiva di un lutto grave la famiglia Regazzoni Cristoforo fu Battista nella frazione Piazzolo.

Santina Regazzoni la buona mamma di quella famiglia non è più. Aveva 72 anni ma era ancora assai robusta e tanto necessaria in quella casa, ma la morte non la risparmiava. Spirava nel braccio del Signore coi conforti di nostra Santa Religione il giorno 9 del corrente mese. Anche i figli lontani, avvisati vennero dalla Francia per accompagnare la salma della cara mamma all'ultima dimora con solenni funerali che ebbero luogo il giorno 13 andante. Ai dolenti tutti, specie al marito Cristoforo, le nostre sentite condoglianze, mentre raccomandiamo ai suffragi di tutti la anima della cara Estinta.

UFFICIO - CONGREGA. — Nel giorno 23 andante ebbe luogo un ufficio solenne in Parrocchia per i defunti ordinato dai soci della Società Anonima Cooperativa di Consumo e nella circostanza si tenne la prima Congrega del Clero della Vicaria con

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - 12. Berghello

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

CHIRURGO SPECIALISTA

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricovero dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 64

Telefono 31 64

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURA

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9 h e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Telef. 42-44 Via Tasca, 3

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 410 milioni

192 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939 XVII

Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

la partecipazione di numerosi fedeli alla solenne funzione di preghiera nel Clero stesso.

NOTIZIA INTERESSANTE. — Il nuovo concerto di campane per la nostra torre è già fuso e pronto in fonderia pel collaudo, coi migliori pronostici. Se col loro primo squillo le campane ci vogliono rallegrare, vogliono anche animarci ad essere generosi nella elemosina.

S. MARTINO DE' CALVI

A GIORNI PARTIRANNO I CO-SCRITTI DELL'ULTIMA LEVA. — Già hanno disposto l'abituale cerimonia, che con tanto piacere svolge sempre il Rev. Sig. Arciprete, rivolgendolo loro il suo saluto e i suoi auguri e dando quei consigli pratici che varranno a preservarli da tanti pericoli durante il periodo dell'onorato servizio militare.

A tutti la popolazione di Piazza e Lenina presenta i migliori auguri.

DECESSO. — E' morta a Milano ed oggi riposa l'eterno sonno nel nostro Cimitero la 29.ª Signorina Ruffinoni Teresa. Alla sua famiglia desolata presentiamo le nostre sentissime condoglianze.

RINGRAZIAMENTO. — La Famiglia Donati ringrazia tutti i convenuti alle onoranze funebri della loro veneranda Mamma Sig.ra Paganoni Angela, vedova Donati.

OFFERTA COLTURA. — Piazza, N. N., L. 4.

VALLEVE

IL NUOVO ECONOMO SPIRITUALE. — S. Ecc. Mons. Vescovo ha destinato a questa Parrocchia in qualità di Economo Spirituale, il M. R. Don Luigi Bellini, già Coad. Parr. a Borgo di Terzo. La sua venuta in mezzo a noi ci ha confortato ed ha servito a lenire in parte il dolore per la prematura scomparsa del nostro Rev. Parroco Don Pietro Falconi.

Al novello Pastore presentiamo i migliori auguri di un lungo e fecondo apostolato in mezzo a noi.

IN MEMORIA DEL DEFUNTO PREVOSTO DON PIETRO FALCONI. — La popolazione di Valleve, per ricordare la memoria del suo compianto Parroco, ha celebrato il 15 corr. m., un solenne ufficio di trigesima. Da questa plebiscitaria dimostrazione di filiale affetto, ho potuto comprendere quanto grande fosse la figura del Buon Pastore, troppo prematuramente rapito, troppo presto strappato alle cure del suo fecondo attivissimo ministero; ho potuto comprendere quale solco profondissimo di bene avesse tracciato nei quasi sei anni del suo lavoro tra questa popolazione, che lo seppe comprendere, seguire con prontezza e con affetto grande. Non è esagerato affermare che la sua figura, il suo ricordo rimarranno sempre vivissimi nella memoria di tutti.

Al solenne ufficio intervennero tutti i Rev. Sacerdoti della Vicaria ed alcuni altri, cui il defunto Parroco fu carissimo sempre. Il loro intervento, con a capo il Rev. Vicario Foranco nostro, oltrechè aver maggiormente reso solenne questo solenne rito di suffragio, merita particolare rilievo, perchè ostacolato da una giornata di neve e di freddo intenso. Tutta la popolazione di Valleve, grata per questa spontanea dimostrazione tributata dai colleghi al suo compianto Pastore, esprime e tutti i Reverendi Parroci, e prima fra tutti al Rev. Vicario, il suo grazie sentito: A quelli della popolazione raggiunto anch'io i miei personali e sentitissimi.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

TRA LE TOMBE. — In questi giorni pare che la morte abbia affilata la sua falce, colpendo vittime preziose e lagrimate. Monito per tutti! *Estote parati...*

— Nelle prime ore del 16 c. m., confortata dalla sua fede adamantina e dai carismi di nostra S. Religione, moriva *Angela Camozzi* maritata in *Salvi*, d'anni 68, madre e sposa esemplare, in seguito a polmonite influenzale ribelle ad ogni cura. La sua legittima sabina venne tumulata nel nostro cimitero il giorno 18 accompagnata da tutta la popolazione.

— Il 20 c. m. dopo brevissima malattia moriva fra generale rimpianto *Luigia Manzoni* da un anno appena

sposata a *Belotti Pietro* (Bruga). La morte ha troncato la giovane esistenza (20 anni) lasciando nel più profondo dolore parenti, amici e conoscenti della indimenticabile scomparsa. Solenni riuscirono i suoi funerali.

— A questi due gravi lutti dobbiamo aggiungere la morte del bambino *Italo Dominoni* di Ippolito, di mesi 2, e del caro fanciullino *Rampa Giuseppe* di Alessandro (Orbrenbo) di anni 5, avvenuta in circostanze commoventi.

Mentre deponiamo sulla tomba di tutti questi defunti il mesto fiore della suffragante preghiera cristiana, presentiamo ai dolenti le nostre vivissime condoglianze.

VACANZE FINITE. — I nostri emigranti alle spicciolate hanno abbandonato il paese e già hanno varcato la frontiera per riprendere il lavoro. Hanno lasciato un largo vuoto nelle famiglie, nella parrocchia!... Li abbiamo accompagnati con cordiali saluti, con auguri di ogni bene, con vivo desiderio di rivederli tutti sani e franchi alla fine della stagione nel lontano nostalgico ritorno.

PER GLI APICOLTORI. — Perdurando il freddo intenso si ricordino i nostri amici apicoltori di tenere ancora ben riparate le famiglie d'api come in pieno inverno, e di nutrirle abbondantemente in caso di bisogno a mezzo provvidi nutritori. Non lesinate le provviste perchè in caso contrario vi potrete trovare dinanzi alla perdita di preziosi alveari. — Attenti!...

Note Bibliografiche

DOMENICO BONIFACI: *Paturnie di Melanio* - Editore Giovanni Licari di Palermo. - L. 6. — Liriche lucenti, melodiose, piene d'amore e di vita.

JACOPO BIANCHI: *La Città di Santana* - Casa Editrice A. V. E. - Largo Cavalleggeri, 33, Roma. — E' un ampio commento all'enciclica di Pio XI sul comunismo ateo, di questa dottrina che d'sgrega, distrugge, avvelena la società e inculca nella famiglia, nello Stato, le infamie e gli errori più vergognosi.

E' il comunismo ateo il più grande pericolo, il più infame nemico che minaccia la società moderna.

E' la dottrina il cui risultato è la più nera miseria economica e spirituale e a ciò comprovare sta la Russia, il Messico e la Spagna.

E' questa pubblicazione oltre che utile, dilettevole per il suo stile piacevole e scorrevole.

GINO SVENONI: *Mussolini e gli arditi*. - Casa Editrice Carnaro di Milano. - L. 10.

Nella dedica fattami dall'esimio A. in questa bella pubblicazione asserisce a « pagine di fede mussoliniana degli Arditi d'Italia ».

Tutto l'entusiasmo per una fede vibra realmente in questo libro, di quella fede che rende capaci di affrontare tutte le lotte e di ottenere tutte le vittorie.

GIUSEPPE PETIBURRE: *Anima in guerra*. - Edit. Rispoli, Anonima di Napoli. - L. 10.

Ho letto con commozione queste chiare, confidenti pagine, scritte dal cap. Petiburre, morto nel 1917, e raccolte a cura di Giuseppe Zenta.

In questa pubblicazione si rivive l'eroismo dei nostri magnifici soldati e si rinfranca ancor più la propria fede patria e l'orgoglio di una così gloriosa Nazione.

ADRIANO GIMORRI: *Liriche scelte*. - Società Tipografica Modenese di Modena. - L. 5.

In queste liriche il prof. Gimorri infonde tutta la poesia del suo animo nobile, affettuoso. Sono liriche vive, palpitanti, in cui il lettore affonda il suo pensiero e ne sente, ne gusta tutto l'incanto.

ASSUNTA VISCARDI: *La XVI strena della Pia Opera di S. Domenico*.

co. - Tipografia «L'Avvenire d'Italia», Via Mentana, 4, Bologna. - Offerta di L. 10.

Ben volentieri segnalo ai buoni lettori di questo diffuso periodico questa nuova pubblicazione, che viene venduta a totale beneficio della Pia Opera di San Domenico.

Trattasi di una simpatica raccolta di brevi racconti la cui lettura affascina e commuove.

Sento l'impellente bisogno, più che di estendere una lunga recensione, di riportare un brano e precisamente quello dove l'A. spiega la funzione e lo scopo della Pia Opera di San Domenico, che tolgo dalla relazione che precede ai racconti:

«...l'opera di San Domenico ha una sua propria fisionomia ed un proprio fine; fare quello che le altre opere non possono, dati i loro Statuti, interessarsi del dolore del quale viene a conoscenza e senza discutere, entrare nei luoghi più oscuri quando la necessità lo richiede per portare parola di luce, strappo dalla zolla infetta del bimbo, della bambina... non allontanare lo sguardo e la mano dalla povertà vergognosa, dalla sventura che rompe i cuori e le anime ed accusa i pensieri... senza che fuori si veda nulla o che l'infelice possa o voglia esprimersi e mostrare a nudo la sua necessità. Vi sono certe situazioni e certe sicurezze di splendido avvenire che sarebbero per sempre, forse, rovinate, se il bisogno nascosto fosse messo alla luce; se l'aiuto che il fratello deve al fratello, non fosse largito nascostamente, abbondantemente ».

Ecco pertanto il dovere di ogni animo nobile della preghiera del cuore e l'obolo il più possibile cordiale e generoso ».

MILESI DANILO

GIUSEPPE FANCIULLI: *Cuore del novecento*. - Magnifico vol. di pagine 300, illustrato da Brunetta. - Società Editrice Internazionale, Corso Regina Margherita, 176, Torino. - L. 10.

Questo è il libro che tutti i ragazzi italiani devono leggere. In esso Giuseppe Fanciulli, il primo tra gli scrittori nostri per l'infanzia e la gioventù, ha profuso i tesori della sua esperienza e del suo ingegno. La vicenda serrata presenta una numerosa schiera di ragazzi, diversissimi e pur concordi, sullo sfondo luminoso della Italia di Mussolini; e dalla vita loro, attuale, rappresentata così efficacemente, sbocciano come poetici fiori, sei stupende novelle. Ogni ragazzo italiano ritroverà un po' di sé stesso in quei compagni nuovi; ognuno si commuoverà per quella calda poesia.

D. A. ANNONI: *A me Gesù*. - Istituto di Propaganda Libreria, Milano, Via Mercalli, 9. - L. 1.

Ogni anno in questi tempi si presenta ai genitori e specialmente ai sacerdoti il problema di trovare un metodo pratico e buono per preparare i bimbi alla Prima Comunione.

Si sa che ai ragazzi non si debbono dare a leggere cose troppo lunghe; d'altra parte un catechismo non solo di domande e risposte non sempre viene afferrato e capito dai piccoli.

Don Ambrogio Annoni che spese volte nel suo ministero sacerdotale ha dovuto lamentare la scarsa preparazione dei ragazzi alla Prima Comunione, ha preparato per essi un bel libriccino dal titolo: *A me Gesù*.

Il volumetto tascabile, anche per quelle piccole dei bimbi, è diviso in una trentina di brevi lezioni nelle quali sono spiegate con esempi e tavole illustrative in modo assai attraente che i ragazzi leggono con grandissima facilità e interesse, quelle verità necessarie ad ogni bimbo che si accosti per la prima volta alla Eucaristia.

I genitori e i sacerdoti troveranno in questo libriccino un grandissimo aiuto per la preparazione dei fanciulli al grande Sacramento.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. di Alessandro Bergamo

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane

Cav. Carlo Ottolina & F.

g. Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura tono e peso. Rifonde campane da conzarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo. Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa.

Preventivi gratuiti. Facilitazioni nei pagamenti.



MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONE

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000.000 - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi rami di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - Soave - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1938-XVII

Cassa e somme disponibili a vista	L. 13.203.801,49
Titoli di proprietà	81.622.976,60
Portafoglio	92.722.975,87
Conti Correnti	73.723.234,75
Risparmi e Corrispondenti	292.424.449,34

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Piemonte - Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1765

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma - Ricerchia e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista - Esattoria Civica

del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camerali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e in poste - Emissioni assegni circolari - Qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,25

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almet con Villa - Branzi - Briancole - Calcinato - Celozziocorte - Comignone - Corino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Seleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezeno - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e diviso estero - Rilascio gratuito assegni circolari - Qualunque operazione di banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 23-06 26-33

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con assicurazione medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inquesturali
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata
Infurtuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praeventia"

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto

BERGAMO

Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17

Malattie Nervose

Cura della sclerotica - Cure d'insulina di cardiaco e febbrili - Elettroterapia - Marcocinoterapia (onde rife, c)